



Rassegna Stampa del 18 maggio 2022

La Nazione

- «La scuola di Compiobbi chiude E i nostri bambini restano in piedi»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Dalla parte dei lettori

Sos
FIESOLE

E-mail
provincia@lanazione.net

WhatsApp
3316932645

FIESOLE

di Daniela Giovannetti

Addio (almeno per tre anni) alla media di Compiobbi. L'immobile di via Venturini è fra i plessi, quattro in totale, che da questa estate saranno interessati da importanti lavori di ristrutturazione, interventi che a rotazione coinvolgeranno tutte le scuole della valle dell'Arno, grazie a un finanziamento di oltre 3 milioni di euro ottenuti del «Bando periferie» del 2017. Di conseguenza gli alunni, compresi quelli che si sono iscritti per la prima volta, da settembre faranno lezione alla Mino da Fiesole, a Borgunto, sul cucuzzolo del capoluogo. Ben lontano quindi dalla loro zona di residenza. Le famiglie protestano, e attraverso La Nazione annunciano di voler costituire

«La scuola di Compiobbi chiude E i nostri bambini restano in piedi»

Due soli autobus, uno da Girone l'altro dalle Sieci, non bastano per contenere il gran numero di iscritti



Un gruppo di genitori della scuola media di Compiobbi protesta davanti all'istituto

un Comitato per rendere ufficiale e più forte il loro il malumore. «Troviamo inconcepibile che un Comune ci informi del problema a iscrizioni chiuse e dopo che - spiegano i rappresentanti di classe - ci aveva garantito che il plesso delle medie, dopo

la ristrutturazione di Girone, si sarebbe spostato proprio a Girone fino al 2025. Anche perché sono anni che si sa di questi lavori».

Le cose sarebbero cambiate a marzo. A far saltare la programmazione, pare sia stata la neces-

sità di aggiungere una prima media e una prima elementare. Fatto è che, consultati progettisti e ufficio scuola, l'amministrazione comunale, con i nuovi numeri alla mano ha escluso la presenza degli studenti durante il cantiere di via Venturini. E ha co-

municato in un'animata e recente assemblea che il trasferimento quotidiano a Fiesole sarà fatto con una navetta gratuita di Autolinee Toscana. Facile? No, perché il percorso è problematico: sette chilometri di strada tutta curve. Il Comune si è così anche impegnato a effettuare interventi di manutenzione su via della Selva e ha concordato con Città Metropolitana la sistemazione della SP55. Ma non basta. **«Ci preoccupa** la sicurezza. La strada è stretta e senza guard rail; in inverno c'è il ghiaccio - insistono i genitori preoccupati - e visto che saranno due soli gli autobus, molti bambini dovranno viaggiare in piedi». Gli orari sono in via di definizione: si dovrebbe prevedere una corsa in partenza da Girone e una da Le Sieci, a distanza di quindici minuti una dall'altra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Veronica Mucci

“**Le famiglie devono anticipare 20mila euro di abbonamento al bus. Il Comune eviti questo spostamento**”



Franco Oscalvi

“**In questa strada non si fa manutenzione da anni e ora sta smottando: non sarà pronta per settembre**”



Tamara Monini

“**Abbiamo chiesto guard rail nei punti più critici, ma dicono non servono perché ci sono gli alberi**”



Carla Caselli

“**Trasferimento inammissibile: ci era stato assicurato il diritto alla continuità territoriale**”

L'ALTERNATIVA

Attraversare Firenze Con tempi più lunghi

Per non viaggiare in piedi e garantire posti seduti a tutti e 120 gli studenti, si potrebbero utilizzare pullman gran turismo. E' questa l'alternativa prospettata dal Comune, ma a detta dei genitori il rimedio è peggiore del male. A differenza degli autobus di linea, che tagliano dalle colline via Montebeni e quindi Bosconi, il percorso individuato, vista la dimensione di quei mezzi, potrebbe essere solo attraverso Firenze città, per salire a Fiesole da piazza Edison. E il tragitto avrebbe pesanti conseguenze sui tempi di percorrenze. Si stima infatti che da Compiobbi per arrivare a Borgunto si impiegherà almeno un'ora di tempo, se va bene, ad andare. E altrettanto per tornare. A questo tempo va aggiunto il percorso che gli studenti dovranno fare a piedi. «Se tornano a casa alle 15.30 - osservano i genitori - i nostri figli dovranno rinunciare a amicizie, sport e altre attività extrascolastiche. No, grazie».

La replica del sindaco Anna Ravoni

«Distribuiti nei circoli? No dei prof»

Il trasferimento è inevitabile. Lo ha ribadito il sindaco Anna Ravoni (foto), ricordando come in questi anni abbia anche accarezzato l'idea di costruire una nuova scuola a Compiobbi. L'idea era di fare un grande plesso per primarie e infanzia. «Stiamo parlando di 4050 mq di costruito e, sebbene abbiamo molte volte verificato, non abbiamo trovato uno spazio idoneo perché ci sono vincoli da rispettare per la presenza del fiume Arno e delle ferrovie, oltre al cimitero. E per lo stesso motivo è stata scartata l'ipotesi di posizionare dei prefabbricati per il tempo dei lavori».

«Neppure i locali offerti dalla parrocchia di Girone possono essere d'aiuto per superare questi tre anni. I tecnici comunali non li hanno ritenuti idonei a ospitare tutti i bambini. Qualora poi venissero integrati da quelli di altre associazioni (per esempio i locali dei Circoli Arci) a dire no sarebbero gli insegnanti, che avrebbero difficoltà a rispettare gli orari delle lezioni se ubicate in più sedi «Resta l'alternativa della Dad. Ma questo sarebbe un grosso fallimento», dichiara il sindaco, che conferma che il rimborso degli abbonamenti avverrà entro 30 giorni.



Saluto e intervento di Federico Ignesi
Acca... Espresso - Guida
Mus... ora Ignazzi, C
Ca... ora Smaheleova
Ricor... Batt